

L'ARCA



Sommario

- 1** In copertina disegno di **Mariangela Smaila**
- 2** **Sommario**
Primavera in reparto
«Il tempo» di **Daniele Bucci**
- 3** Uno scherzo a nonno Angelo di **Marianna Boscariol**
- 4-5** Speciale Saranno Famosi di **Shari Scaramuzza**
Festa Natale di **Alice** e **Raffaella Moretti**
- 6** Il sole che ride di **Marianna Boscariol**
- 7** Una visita inaspettata
- 8-9** Il mitico Dennis Fantina
- 10-13** La Mitica a Monza
La Mitica: ohhh... che emozione di **Anna Bosco**
Noi ragazzi della Mitica di **Cristiano Matiz**
La Mitica di **Francesco Peres**
La partita del cuore di **Daniele Bucci**
Per dire grazie... un calcio!!! di **Michele Turcinovich**
- 14-15** Matteo ride con... di **Matteo Smaila**
- 16** **I bambini della scuola Kugy**

Primavera in reparto



IL TEMPO

di Daniele Bucci

Il tempo è invisibile
non fa soste
viene dal passato
e si dirige verso il futuro
il tempo circonda la terra
vive dentro di noi
ed è eterno
come il mio amore
per voi

Uno scherzo a Nonno Angelo

di Marianna Boscarior

Dovete sapere che io ho un nonno di 89 anni che abita vicino a me e che è tanto appassionato di canarini e di merli. Infatti ha una voliera dove ne tiene alcuni e ai quali dedica la maggior parte del suo tempo.

Qualche tempo fa è dovuto andare in Ospedale per controlli e subito si è preoccupato per loro e mi ha detto: "Marianna, affido a te le mie creature!" Ed io l'ho rassicurato rispondendogli di stare tranquillo perché ci avrei pensato io.

Ogni volta che lo andavo a trovare in Ospedale mi chiedeva notizie di loro e lo vedevo demoralizzato, allora ho pensato di fargli uno scherzo.

Gli ho detto: "Visto che senti così tanto la mancanza del tuo merlo se vuoi gli faccio una foto e te la porto!"

E lui subito mi ha risposto che gli andava bene.

Così un giorno gli ho fatto una foto e con il computer l'ho colorata con così tanti colori che sembrava un pappagallo e gliel'ho portata dicendo: "Guarda nonno, siccome era tutto nero, abbiamo pensato di colorarlo e farlo diventare più bello!"

E lui ci ha creduto e chiedeva a tutti quelli che lo andavano a trovare, com'era il merlo colorato.

E così non vedendo l'ora di tornare a casa per vedere il "merlo-pappagallo" è guarito prima del previsto. Così lo scherzo oltre che divertente si è rivelato anche utile!



SPECIALE SPECIALE SPECIALE SARANNO FAMOSI

E' stato troppo fantastico il giorno 8 DICEMBRE 2001... perché vi chiederete? Ve la do io la risposta: perché durante la festa annuale dell'AGMEN hanno organizzato lo spettacolo SARANNO FAMOSI.

Questo spettacolo, diretto da Roberta, Fiorella, Raffaella e dall'animatore Andrea, era uno spettacolo dove si balla, si canta, si raccontano barzellette, si raccontano poesie e ognuno doveva prepararsi per le prove a casa propria.

Voi pensate che io abbia partecipato? Ma certo, che ho partecipato e ho ballato sulla musica di due canzoni: una era di Britney Spears che si intitolava "Oops... I did it again" e l'altra di Paola e Chiara che si intitolava "Fino alla fine". A me piace tanto ballare, pensate, già da piccola ballavo con disinvoltura pur non facendo nessun corso. La mia amica Marianna, ha cantato "Vecchio Scarpone", invece Alice ha ballato con sua cugina Carmen (che è grande) e gli altri bambini hanno raccontato poesie e barzellette.

Abbiamo ricevuto tanti applausi e tutti siamo stati contenti, anche gli spettatori.

Abbiamo terminato con un po' di saluti a tutti quelli che hanno partecipato a "Saranno Famosi", a Roberta, Raffaella, Fiorella, Andrea e a due bambini amici miei che non hanno potuto venire alla festa che si chiamano Giacomo, figlio dell'infermiera Nella Muzlovic ed un bambino che abita a San Canzian d'Isonzo, Gabriele Braida, che è fotografato nel giornale dell'ARCA (n. 30 - 2 settembre) nella rubrica "settembre insieme".

Ciao a tutti Scaramuzza Shari



**Valentina
la poetessa**



Marianna la comica



Voce solista del coro «Noi Pochi»

Festa Natale 08 dicembre 2001

SSSST!!! Ascoltate.... c'è musica..... si canta..... si recita... si balla.... si ride....

Che bello è assistere ad uno spettacolo!!!

Oggi i ragazzi della "SCUOLA DI SARANNO FAMOSI" sono veramente in forma per affrontare il saggio di fine anno!

Aprè lo spettacolo SHARI con il suo scatenatissimo ballo ritmato che ci invita tutti ad alzare le "chiappe" intorpidite sulle sedie (per fortuna siamo a dicembre ed un po' di movimento non è fatale!!).

"LA SAPETE L'ULTIMA ?"

Lo spettacolo continua con MARIANNA e SARA che ci fanno sbellicare dalle risate con le loro battute sui carabinieri e bambini "INGENUI" ora siamo seri con VALENTINA (la poetessa) che ci legge i suoi versi che ci fanno un po' riflettere sul significato della solitudine e della bellezza dello stare insieme. Altro momento di raccoglimento ci è dato dalla scrittrice in erba ALICE con la sua bella storia a rispettare gli altri.

Un altro momento intenso lo ha creato DAVIDE leggendo la poesia "La pioggia" di Gianni Rodari che ci parla di pace e da ALICE e CARMEN che con la danza hanno saputo interpretare molto efficacemente la poesia, concludendo il loro ballo con un

arcobaleno di tessuto.....

Il momento del canto è stato commovente perché la cantante MARIANNA ci ha coinvolti con la sua canzone patriota "Vecchio Scarpone"

Il duo Tiziana e Sergio ci hanno poi simpaticamente accarezzato facendoci riascoltare "Quella carezza della sera"

Infine il coro di "CRISTINA E NOI POCHI" ci ha cantato le canzoni natalizie un po' insolite con Babbo Natale che vorrebbe andare in vacanza e la Bianca neve .. che scende dal cielo con il Natale per riscaldarci il cuore e la finale "Auguri di Buon Natale" a cui si è aggiunta la voce baritona del sig. CENTOLANI.

Siamo di nuovo in via dell'Istria alla festa di Natale dove il simpatico presentatore ANDREA ha intrattenuto i bambini con "l'aiutante di Babbo Natale" ed il suo teatrino.

Insomma che vi devo dire di più!

Peccato lo diranno quelli che non hanno partecipato!!

Alla prossima :... e che non sia l'ultima.

IL

SOLE

Per me sei una luce che,

lasci tristezza tra di noi

Ma ahimè, quando te ne vai,

Speggendosi, perde il calore

Sei come un fuoco

Quando tramonti, cambi colore

Oh sole, sole gigante,
Sei splendente come un diamante,
Te ne stai luccicante lassù,
Come un faro nel cielo blu

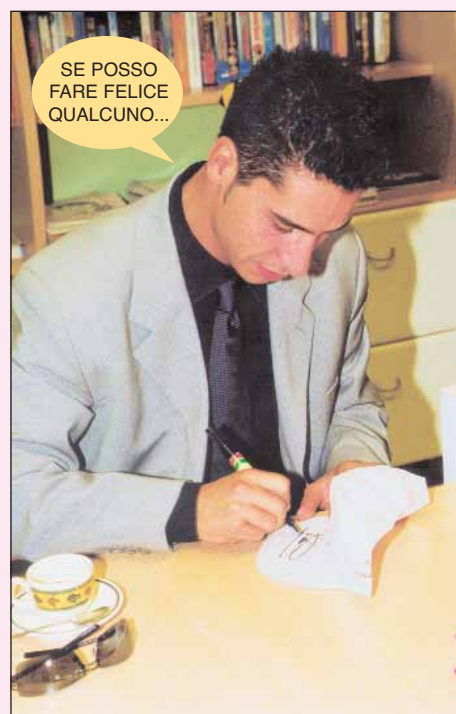
Quando ci sei siamo felici,
E ci sentiamo ancora più amici

OH SOLE, SOLE GIGANTE,
SEI SPLENDEnte COME UN DIAMANTE,
TE NE STAI LUCCICANTE LASSU',
COME UN FARO NEL CIELO BLU!
QUANDO CI SEI SIAMO FELICI,
E CI SENTIAMO ANCORA PIU' AMICI!
QUANDO TRAMONTI CAMBI COLORE,
SEI COME UN FUOCO CHE SPEGNENDOSI PERDE IL CALORE!
MA AHIMÈ, QUANDO TE NE VAI,
LASCI TRISTEZZA QUAGGIU' TRA DI NOI!
PER ME SEI UNA LUCE CHE QUANDO VA VIA,
LASCIA BUIO E MALINCONIA!

Massimma Boscarolo

Una visita inaspettata: Dennis Fantina in reparto

Foto di Gianfranco Favretto





A

Dr. J. J.

Dr. J. J. J.

Dr. J. J. J.

Dr. J. J. J.

Dr. J. J.

Dr. J. J.

LA MITICA

ohhh... che emozione



Ciao a tutti !

Siamo Anna e Monica, due ragazze e vi racconteremo la nostra avventura del DUE MAGGIO A MONZA.

Assieme ad una allegra tifoseria siamo partite per seguire la sola ed unica squadra

del cuore: LA MITICA.

Il tragitto in corriera è stato lungo ma divertente grazie a tutti quanti, soprattutto alla pseudo guida Paoletti e Marisa che ci hanno fatto ridere a crepapelle...

Se ci penso mi viene ancora da ridere.

Suoni di tamburi... ecco Monza!...città lontana dai

nostri occhi ma vicina ai nostri cuori, perché lì ci aspettava LA MITICA!

Arrivati a Monza abbiamo deciso di visitarla. Terminato il giro turistico ci siamo diretti allo stadio, dove abbiamo affrontato la lunga lotta per entrare e prendere il posto bagnato!!!

Ma non era finita... durante l'attesa del fischio d'inizio ha cominciato a piovere, ed anche se eravamo al riparo ci siamo bagnate.

Sapete quando ha terminato a piovere? Alla fine della partita! Sì, faceva freddo ma il nostro animo si è riscaldato quando è entrata in campo la nostra squadra:LA MITICA! 11 combattenti cavalieri contro 11 traballanti VIP.

Anche se abbiamo perso, nei nostri cuori la MITICA ha vinto. Per terminare bene la giornata siamo andati a cena continuando a fare il tifo, nonostante l'esito negativo.

Anna Bosco



NOI RAGAZZI DELLA MITICA

di Cristiano Matiz

..uscire da un tunnel e riscoprire la gioia di vivere, è la nostra guarigione ma non solo. La metafora di un sogno realizzato, l'ingresso allo stadio Brianteo di Monza, dove tutte le "Grandi" hanno giocato e ora Noi, i ragazzi de "la Mitica", quelli veri, quelli che ancora vogliono combattere per far

conoscere questo male ma soprattutto quelli che vogliono vincere ancora. L'emozione degli applausi dalle tribune di quei cari che hanno voluto essere solidali alla straordinaria manifestazione, gli stessi che già un tempo hanno fatto il tifo per noi. Un'organizzazione unica nel suo genere, dove in campo oltre ai noti avversari, i vip eravamo noi che portavamo addosso la speranza di chi quel giorno non era lì a lottare assieme agli undici. Poche parole ma essenziali per raccontare l'emozione di una notte di speranza nella lotta contro la leucemia. Non mancano i ringraziamenti a tutti coloro, associazioni e non, che hanno in qualche modo collaborato alla riuscita di un sogno.



LA MITICA di Francesco PERES

Certamente queste esperienze non si vivono ogni giorno, per lo meno non tutti hanno avuto la fortuna di sfidare gente come "Giovanni" "Giacomo", "Bergomi" e mille altri personaggi dello spettacolo.

Non avevo mai provato l'emozionante sensazione di essere circondato da tanti tifosi, e quello che mi ha reso ancora più felice è il fatto che fino a qualche giorno prima ero stato io ad applaudire i giocatori, mentre ora ero io l'oggetto degli applausi.

La tensione era alta, era troppo la paura di fare brutta figura, alla fine tutto è andato per il meglio.

La pioggia, una presenza incessante, fastidiosa, ma non capace di rovinare la nostra festa. Ottimi i compagni di squadra, con qualcuno ho legato di più, con gli altri è questione di tempo.

La speranza è che questa magnifica esperienza si protragga anche nei prossimi anni, attirando sempre più persone e girando nuovi stadi.

Grazie a Stefano noi della mitica abbiamo avuto, abbiamo, avremo, la possibilità di ritagliarci un piccolo spazio sociale.

La leucemia l'abbiamo già sconfitta una volta, un'altra a Monza, e si spera una ancora negli anni venturi.

Il pallone è rotondo....

...gli animi caldi....

...la malattia lontana.

Un salutone a tutti i gladiatori della Mitica, in particolare a quelli del Friuli Venezia Giulia, quelli che tanta fatica hanno versato nel campo di Precenicco.



La partita del cuore

di Daniele Bucci

Quest'anno in maggio sono andato a Monza a fare il tifo per i componenti della MITICA che ha giocato contro i Vip in occasione di questo evento.

Io ho fatto il viaggio in macchina con la mia famiglia e quindi non posso raccontare quello che hanno fatto i ragazzi che hanno viaggiato in pullman!!

Purtroppo, il tempo non era dei migliori, ma, nonostante la pioggia, io ho visitato Verona ed alcune località intorno al lago

di Garda dove ho anche pranzato.

Poi alle 20 tutti allo stadio, sotto una pioggia scrosciante ed un vento che sembrava la bora di Trieste, la temperatura era scesa di 10 gradi, tuttavia, il tifo era alle stelle ed urlava con noi anche il prof. Tamaro.

Abbiamo perso ma siamo stati contenti di aver partecipato e, infreddoliti, siamo partiti verso casa dove siamo arrivati alla tre del mattino



Per dire grazie...

di Michele

Non so davvero da dove iniziare questo articolo che mi è stato richiesto. Troppe le idee che si accavallano l'una sull'altra e troppe le emozioni da esprimere.

Tutto è nato dalla volontà di Stefano Piciulin di organizzare una partita di calcio fra una "Nazionale ex leucemici", oggi denominata "La Mitica", e una squadra di VIP. Grazie all'insistenza di Stefano e all'aiuto dell'Associazione Medici della Brianza e Milano questo suo sogno si è potuto realizzare.

I ragazzi del Friuli Venezia Giulia che hanno aderito all'iniziativa sono stati nove (Stefano Piciulin, Thomas Anastasia, Marco Centolani, Michele Furlan, Cristiano Matiz, Francesco Peres, Denis Roiatti, Tommaso Turchetti, Michele Turcinovich), hanno poi aderito ragazzi di tutta Italia (Napoli, Torino, Milano, Palermo, ...) e pure una ragazza, l'unica, di Cagliari.

Il 2 maggio scorso nello stadio "Brianteo" di Monza abbiamo partecipato così alla prima partita de "La Mitica" contro una squadra di vip del mondo dello spettacolo e dello sport. Hanno giocato contro di noi Beppe Bergomi, Riccardo Ferri, Evaristo Beccalossi, Corrado Tedeschi, Giovanni e Giacomo (del celebre trio), Francesco Panetta, Alberto Cova, Patrizio Sala, Lorenzo Battistello (de "Il Grande fratello") e molti altri sono intervenuti per dare sostegno a questa iniziativa come Fausto Leali, Giacinto Facchetti, Dino Meneghin, il Gabibbo, Tele Lombardia, Mediaset e D+. Antonella Ruggiero ha dato il calcio d'inizio come "Madrina della serata".

Purtroppo il tempo non ha giocato a favore di questa iniziativa (i nubifragi sull'Italia del Nord sono iniziati quella sera!!!) ed ha riservato veramente una brutta accoglienza a tutti gli "atleti", ai sostenitori (parenti, amici e medici) giunti da tutta Italia ed ai coraggiosi presentatori (Maria Teresa Ruta e Raffaele Pisu), che nonostante le avversità atmosferiche (vento e pioggia battente) non hanno mai smesso di incitare i calciatori.

L'esperienza che abbiamo vissuto (e non parlo solo di quella calcistica) è stata davvero unica.



Abbiamo perso 4 a 2... ma no, che dico! Abbiamo vinto... si abbiamo vinto la partita più importante, quella della nostra vita! Abbiamo messo in campo la nostra voglia di vivere e lo abbiamo fatto soprattutto per ricordare quanti non ce l'hanno fatta.

Abbiamo voluto esprimere in questo modo singolare il nostro grazie a quanti ci sono stati vicini nella malattia (genitori, fratelli e sorelle, parenti, amici, medici, infermiere, suor Francesca e... a Dio) e nel contempo lanciare un messaggio di conforto e di speranza a quanti questa malattia la stanno ancora combattendo.

Il messaggio d'amore lanciato in questo giorno è stato il vero raggio di sole che ha iniziato a squarciare quel cielo nero dell'indifferenza di chi non pensa a quanti soffrono o a quanti stanno lottando per vincere la leucemia.

L'incasso di oltre 100 milioni delle vecchie lire è stato interamente devoluto alla FIAGOP (Federazione Italiano Genitori Oncoematologia Pediatrica), all'AMREF ITALIA (Progetto Idrico dell'area del Kajado, Africa), alla CRIFF (Casa da Criança "Futuro Feliz") e alla DIVISIONE DI NEONATOLOGIA TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (Ospedale S.Gerardo di Monza).

Il calcio d'inizio verso la solidarietà è stato dato, ma la partita è ancora lunga... forza ragazzi vincere si può e noi l'abbiamo dimostrato!

Il nostro sito web ufficiale è: www.lamitica.org

MATTEO RIDE CON...

DEBOLEZZA

Una pantegana babbea va dal dottore e dice:- Nonostante le pastiglie che mi ha dato mi sento molto debole....
Ma le pastiglie non le hanno dato nessun giovamento? insiste il dottore.
Non ho nemmeno potuto svitare il tappo: era così duro....

QUANTI PSICHIATRI SERVONO PER CAMBIARE UNA LAMPADINA?

Ne basta solo uno. Ma la lampadina deve essere molto motivata nel voler cambiare!!

QUANTI GORILLA CI VOGLIONO PER CAMBIARE UNA LAMPADINA?

Ne basta uno, ma in compenso ci vogliono un sacco di lampadine...

QUANTE MAMME PIAGNUCOLOSE CI VOGLIONO PER CAMBIARE UNA LAMPADINA?

Nessuna (Io me ne sto bene al buio. Ma non importa, Sto bene lo stesso, Tanto a

te che importa se io sono al buio)

QUANTI MEGALOMANI CI VOGLIONO PER CAMBIARE UNA LAMPADINA?

Ne basta uno. Tiene la lampadina in mano ed aspetta che il mondo gli giri intorno!

CORTA E' CORTA, PERO'...

Un giovane pilota un po' tonto riesce ad ottenere il titolo di pilota di jet grazie ad una potente raccomandazione.

Al suo primo volo intercontinentale sta per atterrare all'aeroporto JFK di New York. Fa tutte le manovre come gli è stato insegnato, ma all'ultimo momento vira ritornando ad alta quota.

– Che cosa è successo?- gli chiedono dalla torre di controllo.

– Questa pista è troppo corta, non posso atterrare con un jet...

– Sta scherzando? Su questa pista atterrano centinaia di jet al giorno. Ora si rimetta in posizione e atterri.

Il pilota riprende la manovra, ma proprio all'ultimo momento risale di colpo in quota.

– Ma cosa le salta in mente? – chiedono arrabbiatissimi dalla torre di controllo – Ci sono ormai decine di jet che aspettano di atterrare dietro di voi. Ora facciamo finita, atterrate!!

– OK – dice il pilota – ma ve ne assumete voi la responsabilità perché ve lo ripeto, per me la pista è troppo corta!

Esegue tutte le manovre e atterra... è un atterraggio tremendo, drammatico, i passeggeri sono terrorizzati, finalmente in qualche modo l'aereo atterra.

I passeggeri isterici, ammaccati vengono portati via dalle ambulanze.

Mentre viene portato via in barella, il pilota continua a borbottare: - Io gliel'avevo detto che la pista era troppo corta, ma loro non mi hanno voluto ascoltare...è corta, troppo corta; cortissima. certo che ora che la guardo bene... corta è corta. Ma, larga, beh, è larga in maniera ESAGERATA!

SEMPRE LO STESSO LAMPIONE!

Un capoufficio pantegana (molto babbeo) manda tutti i giorni i suoi due impiegati (molto babbei) a comperare il quotidiano. I due sono costretti a percorrere a piedi un lungo sentiero in salita tutte le mattine presto per procurargli il giornale.

Uno propone all'altro: - Ho un'idea! Senti, lunedì andiamo all'edicola, poi comperiamo sette quotidiani diversi, Il Corriere, Il Giorno, La Stampa, Il Messaggero, La Repubblica, Il Resto del Carlino, Il Secolo XIX e poi gliene

diamo uno per ogni giorno alla settimana.

Ma dai, se poi si accorge?

Io dico di no. E poi cosa ci costa? Proviamo!

Lunedì i due vanno all'edicola, acquistano sette quotidiani diversi e iniziano a dare al capoufficio ogni giorno un quotidiano diverso, ma tutti datati lunedì.

Il lunedì va tutto liscio.

Il martedì va tutto liscio.

Il mercoledì va tutto liscio.

– Che cosa ti avevo detto? – dice il primo all'altro - Lo vedi non si accorge di niente?

Il giovedì ormai sicuri di se, gli ripropongono un altro quotidiano di lunedì.

Il venerdì va tutto liscio.

Il sabato va tutto liscio.

La domenica sentono un urlo!

– Accidenti, hai visto che se ne è accorto! – borbotta il più fifone dei due.

I due entrano a testa china, pronti alla terribile lavata di capo.

Il capoufficio ha i quotidiani aperti alla pagina della cronaca, appoggiati l'uno a fianco dell'altro.

Lui indica i quotidiani sul suo tavolo e sbotta: - E poi dicono di noi pantegane babbee! Guardate qui: un tipo è andato a sbattere con la sua auto contro lo stesso lampione sia lunedì, che martedì, che mercoledì, che giovedì, che venerdì, che sabato: dico io, sempre contro lo STESSO LAMPIONE!



Ciao!

siamo quattro bambini della Scuola KUGY e andiamo in terza. Vi scriviamo perché abbiamo letto il vostro giornalino.

Siamo tanto contenti e vi raccontiamo com'è la nostra scuola.

E' bella e ha un gran giardino dove giochiamo durante i riposi. I giochi che ci piacciono di più sono DARSELA, BASKET e NASCONDINO e quando piove disegnare, giocare a TWISTER e INDOVINA CHI che sono i giochi sociali.

Nella nostra scuola facciamo molte cose: scienze (e studiamo le foglie) inglese, italiano (impariamo a scrivere meglio e inventiamo storie) e impariamo a giocare a ping-pong, a basket e fare percorsi durante le ore di immagine. Disegniamo tante cose, copiamo ed inventiamo. In mensa le cose che ci piacciono di più sono macedonia, gnocchi, ragù, pizza, pasta. Le cose che ci piacciono meno sono risotto, capuzzi, insalata rossa, pane integrale, bresaola, carciofi. Durante l'anno andiamo in gita e qualche volta andiamo al museo.

Vi salutiamo noi quattro e tutta la nostra classe.

